

Hume, Edgar Erskine

Ufficiale medico americano

Nacque a Frankfort (Kentucky) il 26 dicembre 1889. Studiò al Centre College in Kentucky, dov'era il più giovane della classe e in soli quattro anni si laureò in medicina alla John Hopkins University; frequentò poi la clinica del prof. Friedrich von Müller a Monaco di Baviera, quindi il Policlinico Umberto I dell'Università di Roma.

Nel 1915 venne in Italia come responsabile del Corpo Medico della U.S. Army, per iniziativa dell'Ambasciatore americano, per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto di Avezzano. Nel 1916 tuttavia dovette tornare in patria per la morte della Madre.

Divenuto primo tenente del Medical Reserve Corps e ammesso alla Army Medical School di Washington, D.C., nel 1917 ne uscì con onore primo tenente nella Regular Army.

Durante la prima guerra mondiale prestò servizio presso ospedali militari in Francia e in Italia; a ottobre e novembre 1918 fu comandante degli Ospedali da campo dell'Armata Americana con la III, IV e VIII Armata italiana durante la battaglia di Vittorio Veneto durante la quale fu ferito.

Prima della partenza per la guerra si era sposato con Mary Swigert Hendrick di Frankfort, che lo seguirà in molti dei suoi spostamenti e gli darà un figlio, Edgar jr.

Dopo l'armistizio, nel febbraio 1919, il tenente colonnello Hume divenne ufficiale medico capo per Slovenia, Croazia e Serbia, dove condusse con successo la lotta contro l'epidemia di tifo.

In giugno fu nominato commissario della Croce Rossa Americana per la stessa area e successivamente responsabile di tutte le attività della Croce Rossa Americana in quella parte dei Balcani e, insieme alle Forze armate di occupazione, in Ungheria. Fu quindi con le Forze armate americane in Germania e per due mesi in Belgio.

Nell'agosto 1920 fu richiamato in Patria, dove, accanto all'attività professionale, riprese gli studi conseguendo un "certificate" in Salute Pubblica (poi ridenominato Master in Salute Pubblica) all'M.I.T. e un diploma in Medicina Tropicale all'Università di Harvard.

Nel 1924 fu assegnato alla Army Medical Library di Washington come assistente bibliotecario. Nei due anni in cui svolse questa attività tornò a frequentare la John Hopkins e divenne Dottore in Salute Pubblica. In quel periodo, insieme al collega Claude William Mitchell, fondò la Delta Omega honorary society per gli studi sulla salute pubblica, tuttora attiva presso la stessa Università. Dal 1926 al 1930 prestò servizio a Fort Benning in Georgia, fu quindi istruttore nella New Hampshire and Massachusetts National Guard.

Quando nel 1932 si liberò il posto di bibliotecario della Army Medical Library, fu assegnato a Hume, che vi rimase fino al 1936. Al termine di questo incarico fu destinato a riprendere gli studi presso la Medical Field Service School a Carlisle Barracks in Pennsylvania, prima di diventare Commanding Officer del Winter General Hospital di Topeka, Kansas, che lasciò in seguito per frequentare la School of Military Government di Charlottesville.

Nella seconda guerra mondiale fece parte dello staff nord-africano del generale Eisenhower per le operazioni in Africa settentrionale e Italia, dove fu nuovamente ferito. Divenne quindi Capo della Salute Pubblica per la Sicilia in luglio e agosto 1943, quando fu promosso Capo dell'Allied Military Government per il settore italiano della V Armata del Generale Mark Clark. A lui si deve se a Napoli, nel settembre 1943, con largo impiego di DDT, fu debellata una violenta epidemia di tifo petecchiale. Fu quindi in Germania e Austria fino al ritorno in America nel giugno 1947.

Per i due anni successivi prestò servizio come Capo del Settore Riorientamento all'interno della Divisione Affari Civili del Dipartimento Militare di Washington, D.C.

Nel 1948 la Medical Reserve Corps Association di New York gli conferì il Gorgas Award.

Nel 1949 fu nominato Chirurgo capo del comando dell'Estremo Oriente sotto il generale Mac Arthur, quindi direttore generale dei servizi medici del Comando delle Nazioni Unite in Korea e, dal 1950 direttore generale dei servizi medici in Corea, posizione che gestì dal quartiere generale di Mac Arthur a Tokyo fino alla fine dell'occupazione alleata.

Il 31 dicembre 1951 tornò in patria e lasciò il servizio con il grado di Major General.

Fu appassionato ornitologo di fama, tanto da essere eletto socio della Royal Society di Edimburgo nel 1933.

Fu inoltre uno scrittore molto prolifico. La sua attività letteraria ebbe inizio all'epoca della Army Medical Library, quando con un saggio sulla chirurgia militare vinse il Wellcome Prize 1933. La lista delle sue pubblicazioni contiene oltre 400 titoli, fra racconti, biografie, libri di scienza e sociologia, ma anche saggi di critica e filosofia.

Lunghissima è la lista delle sue decorazioni. Ebbe la prima medaglia a seguito della ferita a Vittorio Veneto, ma fu ferito altre due volte in Italia e altre due in Corea, tanto che alla fine della carriera era l'ufficiale medico più decorato di tutta la Army.

Il suo Paese gli conferì in totale 14 onorificenze, ma ebbe decorazioni anche da altri 37 stati d'Europa e America Latina. Il re Vittorio Emanuele III lo nominò Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in segno di gratitudine per l'intervento del 1915 in Abruzzo.

Fu Presidente generale della Society of the Cincinnati, Presidente della Association of Military Surgeon, membro della American Academy of Arts and Sciences, dell'American College of Surgeons, della Royal Geographical Society of Great Britain e della Dante Alighieri in Italia.

Terribile beffa del destino, l'uomo che era sopravvissuto a cinque ferite di guerra, meno di un mese dopo il ritiro dal servizio, il 20 gennaio 1952, fu colpito da un aneurisma dell'aorta e morì lo stesso giorno nel Walter Reed Army Medical Centre.

Riposa nel Cimitero degli Eroi di Arlington a Washington.